



Linee Guida per gli/le Studenti/Studentesse

Richiesta ed elaborazione della Tesi di Laurea

Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Torino

Anno 2024-2025

A cura dei/delle ragazzi/e del Servizio Tutorato

Sommario

1. <u><i>Come richiedere la Tesi di Laurea</i></u>	3
2. <u><i>L'approccio alla Tesi di Laurea</i></u>	4
3. <u><i>La Tesi compilativa e la Tesi sperimentale</i></u>	5
4. <u><i>La stesura della Tesi di Laurea</i></u>	6
5. <u><i>Bibliografia</i></u>	12
6. <u><i>Calcolo del punteggio di Laurea</i></u>	22

1. Come richiedere la tesi di Laurea

Nella maggior parte dei casi, richiedere la tesi di Laurea consiste nello scrivere un'email al/alla primario/a del reparto nel quale si è interessati/e.

L'indirizzo email dei/delle primari/e universitari è facilmente reperibile su campusnet sotto la voce docente del corso di Laurea di UniTo.

Un esempio di richiesta potrebbe essere il seguente:

“Gentile prof./ssa, sono XXX studente/essa del IV/V/VI anno della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino. Sarei interessato/a a richiederLe un colloquio per discutere della possibilità di scrivere la tesi di Laurea presso il Suo reparto”

Se sapete già quale potrebbe essere l'argomento di vostro interesse nella ricerca sperimentale di quel determinato reparto, potete già citarlo all'interno della stessa mail.

In altri casi, la richiesta potrebbe essere più informale, nel momento in cui voi aveste già frequentato quel reparto e aveste sviluppato conoscenze con specializzando/a o strutturato/a.

2. L'approccio alla Tesi di Laurea

Come descritto sul sito della nostra Università, la tesi di laurea costituisce un primo approccio a un lavoro scientifico che dovrebbe avere un certo carattere di originalità; può essere:

- **compilativa** con revisione della letteratura
- **sperimentale**, analitica-clinica/preclinica-*base-systematic review*-meta-analisi.

L'elaborato deve essere redatto in lingua italiana o in doppia lingua (italiano e inglese) e la stesura sarà condotta sotto la guida di un/una docente **relatore/relatrice** afferente ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico della Scuola di Medicina. Frequentemente, il/la docente relatore/relatrice affianca al/alla studente/studentessa un **tutor**, che è rappresentato da medico strutturato/a o specializzando/a, che si occupa insieme al/alla relatore/relatrice di guidare il/la candidato/a nel suo percorso di stesura della tesi.

Non esiste un momento prestabilito per chiedere la tesi; questo dipenderà dal tipo di tesi a cui vi approccerete. Normalmente, per un lavoro di tesi sperimentale è richiesto un tempo di circa un anno rispetto alla sessione in cui è prevista la laurea (nota bene: alcune tesi sperimentali, soprattutto se svolte in laboratorio o se si tratta di studi prospettici, possono richiedere più tempo).

Per quanto riguarda le tesi compilative, il tempo richiesto è generalmente ridotto. Di solito, è richiesto un periodo di frequenza più o meno prolungato dopo il quale il/la relatore/relatrice concorda con il/la candidato/a un titolo di tesi.

La scrittura della tesi di laurea, prescindendo dallo scheletro che la costituisce, non è un iter univoco; dipende in gran parte dal tipo di studio che si vuole condurre e dalle preferenze del/della relatore/relatrice che affianca lo/la studente/studentessa nello svolgimento del lavoro. È importante perciò tenere a mente le esigenze del/della proprio/a relatore/relatrice in questo percorso, cercando, al tempo stesso, di mostrare autonomia, iniziativa personale e partecipazione al lavoro che coronerà il percorso di studi di ciascuno.

È altresì fondamentale ricordare che la scrittura della tesi è un'esperienza nuova e non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà che si presentano.

Tutte le informazioni relative alla domanda di laurea, alle scadenze per la consegna e ai calendari si trovano all'indirizzo:

https://medchirurgia.campusnet.unito.it/do/corsi.pl/View?doc=/Laurearsi/Tesi_e_laurea.html&sb=0

I regolamenti didattici facenti riferimento a ogni coorte, con tutte le informazioni relative ai calcoli del punteggio per la prova finale, si trovano invece all' indirizzo:

https://medchirurgia.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=/Il_Corso/Organizzazione/Regolamenti.html

Questa mini-guida ha la funzione di fornire alcune linee-guida che è utile conoscere quando ci si accinge a scrivere la tesi e può essere di supporto a chi avesse delle perplessità nel corso della scrittura della stessa. Ricordate però di fare sempre riferimento al/alla vostro/a relatore/relatrice!

3. La tesi compilativa e la tesi sperimentale

Nel momento in cui si chiede la tesi, è fondamentale valutare il tipo di lavoro che si andrà a svolgere. Le possibilità sono due e si differenziano non soltanto nel contenuto e nelle finalità, ma anche nel tempo richiesto per l'elaborazione e nel punteggio finale a cui si può ambire.

In caso di *tesi compilativa*, si richiede al/alla candidato/a di analizzare e rielaborare la letteratura già esistente circa l'argomento che si intende trattare. Partendo dal tema centrale che si deve affrontare, si consultano tutte le fonti scientifiche disponibili tramite lettura di saggi, articoli e libri in modo da averne una visione completa ed esaustiva. Si deve poi effettuare un riassunto esauriente di ciò che si è analizzato evidenziando quali risultati siano stati ottenuti nel tempo e in che modo si sia giunti a certe conoscenze.

Il tempo richiesto per la stesura di una tesi compilativa è **mediamente di 3-6 mesi** e il **punteggio** attribuito a tale tipo di lavoro è di **0-4 punti**.

Le *tesi sperimentali*, invece, implicano un importante lavoro di studio e di ricerca (a cui lo/a studente/ssa si dedica attivamente), con l'obiettivo di fornire un nuovo punto di vista sull'argomento prescelto.

Tali elaborati possono essere di diverse tipologie:

- *revisione sistematica della letteratura con meta-analisi* e produzione di risultati quantitativi: la metanalisi è una tecnica clinico-statistica quantitativa che permette di combinare i dati di più studi condotti su di uno stesso argomento, generando un unico dato conclusivo per rispondere a uno specifico quesito clinico.
- *studi osservazionali retrospettivi* su dati raccolti in ambito ospedaliero e/o ambulatoriale, con documentato protocollo di studio e adeguata analisi statistica. La numerosità del campione deve essere adeguata allo scopo dello studio e quindi statisticamente predeterminata.
- *studi osservazionali prospettici o longitudinali*, in cui si valuta come una determinata variabile di interesse si modifica nel tempo (ad esempio si analizzano i risultati di una certa terapia farmacologica o la sensibilità/specificità di una procedura diagnostica).

Il/la tutor guida lo/la studente/ssa nella modalità di raccolta dati, ma la conduzione dello studio e l'elaborazione statistica dei risultati spetta poi al tesista.

In questo caso sono richiesti **mediamente 6-12 mesi** di lavoro, anche se per determinate finalità di ricerca **potrebbe essere necessario più tempo**.

Il **punteggio** attribuito alla tesi sperimentale è di **0-7 punti**.

4. La stesura della tesi di Laurea

Umberto Eco dà questa definizione : *“Una tesi di laurea è un elaborato dattilografico, di una lunghezza molto variabile, in cui lo studente tratta un problema concernente all’indirizzo di studi in cui si vuole laureare. La tesi è, secondo la legge italiana, indispensabile per laurearsi”*.

Gli argomenti della tesi possono riguardare ogni campo, tema, argomento relativo allo specifico professionale. Possono essere oggetto di tesi aspetti:

- Clinici
- Assistenziali
- Preventivi
- Etico-deontologici
- Relazionali
- Riabilitativi
- Tecnico-organizzativi

La lunghezza

Una tesi di laurea in medicina può variare notevolmente dal punto di vista della lunghezza, da 50 a oltre 120 pagine totali (comprese bibliografia, indice etc.); molto dipende dalla lunghezza dell’introduzione (il/la vostro/a relatore/relatrice può pretenderla a suo piacere più o meno lunga), in quanto la parte di studio vero e proprio e le conclusioni solitamente non supera le 10-20 pagine (tutto dipende dall’oggetto del vostro studio, dal/dalla vostro/a relatore/relatrice, da quante immagini e tabelle usate, da quanti/e pazienti sono arruolati, etc).

Prima di iniziare a scrivere la tesi

Prima di iniziare a scrivere conviene elaborare una scaletta di strutturazione del lavoro (progetto della tesi) da discutere con il/la relatore/relatrice.

1. Argomento e aspetti da approfondire
2. Obiettivi
3. Indice, che in questa fase è uno strumento dinamico e prevede una provvisoria programmazione del lavoro da svolgere; successivamente potrà essere modificato.
4. Materiali e metodi; in tesi sperimentali prevede, ad esempio, gli strumenti, il campione e la procedura; per tesi compilative prevede la definizione della modalità di analisi dell’argomento

Una volta redatto, il progetto verrà discusso con il/la futuro/a Relatore/Relatrice.

In questa fase i consigli del docente servono a strutturare meglio le ricerche e lo studio.

La struttura della tesi

Nonostante non esistano delle linee guida universalmente valide, lo schema per una tesi di laurea è il seguente (non si tratta di regole assolute, dipenderà dal vostro studio):

1. Introduzione e generalità sull’argomento oggetto di tesi (epidemiologia, anatomia, fisiologia, patogenesi e basi molecolari, diagnosi, diagnostica per immagini, clinica, terapia)
2. Studio sperimentale:

- a. Introduzione con i presupposti del vostro studio, stato dell'arte
 - b. Materiali e metodi: la descrizione dei/delle pazienti arruolati/e, la metodica di studio usata (strumenti di diagnosi, schema di terapia, ...)
 - c. Risultati: i risultati del vostro studio, espressi numericamente e con le analisi statistiche qualora le abbiate svolte
 - d. Discussione: la discussione di quanto trovato nei risultati, il confronto con altri studi simili, con le vostre aspettative, ...
 - e. Conclusioni: alcune brevi frasi (meglio se a punti) in cui riassumere quanto ottenuto dal vostro studio
3. Bibliografia

Ricordiamo comunque l'importanza di decidere con il/la vostro/a Relatore/Relatrice come strutturare il lavoro!

Questo può essere un **esempio** di indice:

Introduzione

1 La persona con infarto miocardico acuto (IMA)

1.1 Definizione ed epidemiologia

1.2 Segni e sintomi dell'IMA complicato e non

1.3 Progressi terapeutico-assistenziali

2 Mobilizzazione precoce della persona con IMA

2.1 La mobilizzazione precoce: programmi, metodi e tempi

2.2 Vantaggi e svantaggi della mobilizzazione precoce

2.3 Le competenze e le responsabilità dell'infermiere/a

3. La mobilizzazione del/la paziente con IMA non complicato: indagine descrittiva 3.1

Materiali e metodi

3.2 Risultati

3.2.1 Analisi dei dati

3.2.2 Discussione

Conclusione

Bibliografia

Allegati

La prima parte è molto simile ad una *tesi compilativa*.

La seconda parte dello *studio sperimentale* è divisa in più capitoli:

- ❖ Nell'**introduzione**, vengono presentati l'argomento di ricerca, il problema di ricerca e la sua rilevanza ed il contesto in cui il problema si presenta.
- ❖ Nella parte dei **materiali e metodi** si devono descrivere come sono stati raccolti ed analizzati i dati in modo sufficientemente dettagliato da permettere ad altri/e ricercatori e ricercatrici di replicare lo studio. Vengono descritti in modo sintetico:
 - Le persone che hanno partecipato allo studio: descrizione della popolazione dalla quale è stato selezionato il campione e del setting (contesto)
 - Il disegno dello studio, i metodi e le procedure utilizzate per la raccolta dati, le tappe seguite nella raccolta dati (Ad esempio, in caso di intervista va specificato dove è stata condotta, il tempo, chi l'ha condotta; in caso di questionario, come è stato consegnato alle persone...)
 - Criteri di inclusione. Esempio: età inferiore ai 18 anni, diagnosi di xxx, follow-up di 1 anno.
 - Criteri di esclusione. Esempio: comorbidità, fattori confondenti, trasferimento presso altri certi, decesso.
 - Definizioni: quali criteri, quali definizioni e quali linee guida sono state utilizzate per identificare dei/delle pazienti coinvolti/e nello studio. Es: esposti/e o non esposti/e, infetti/e o non infetti/e, come definisci una recidiva ecc.
 - Le procedure di analisi (delineare le procedure statistiche utilizzate)
 - Gli aspetti etici (consenso informato se necessario, se è stato convocato il comitato etico)
- ❖ Nel capitolo **Risultati**, si riportano solo i risultati delle analisi statistiche eseguite: inizialmente vi sarà la parte di statistica descrittiva e successivamente la parte relativa alle analisi di regressione.
- ❖ Nel capitolo **Discussione** si dovranno analizzare e comparare i risultati ottenuti dai tuoi studi con quelli presenti in letteratura. Si dovrà argomentare il perché i tuoi risultati siano concordi o discordi con quelli presenti in letteratura. Si fanno considerazioni rispetto ai limiti dello studio ed una discussione sulla possibilità di generalizzare i risultati. Si espongono le implicazioni dello studio per la pratica (può essere una sezione separata "implicazioni per la pratica"). Presta molta attenzione a questo capitolo!
- ❖ Nel capitolo **Conclusioni** si dovranno inserire le conclusioni del vostro studio e fornire eventualmente raccomandazioni per gli studi futuri.

Attenzione! Ricordatevi che i richiami bibliografici sono fondamentali in un lavoro di tesi e non devono essere omessi in nessun caso. Nel caso in cui si riporti una citazione integrale delle parole di un/una altro/a autore/autrice, questa deve essere racchiusa tra virgolette, seguita dal riferimento numerico della bibliografia; si possono, invece, omettere le virgolette se la citazione viene rielaborata, ma deve essere sempre indicato il riferimento numerico della bibliografia.

L'impaginazione

- Interlinea 1,5
- I margini superiore/inferiore devono essere uguali, minimo 2,5 cm
- Margine sinistro minimo 3 cm
- Margine destro minimo 2,5 cm (l'importante è che ci siano 0,5 di differenza tra sinistra e destra)
- Carattere: Times New Roman, Arial o Calibri, dimensione 12 per il testo, maggiore per i titoli; utilizzate una scelta di dimensione e formattazione di carattere univoca e costante per ogni tipo di titolo (titolo di 1° livello, 2° livello...)

[Come modificare l'interlinea in word: Home – Riquadro – Paragrafo cliccate sull'icona con due frecce verso l'alto ed il basso ed inserite 1,5

Come modificare i margini in word: Layout di Pagina – Margini – Margini personalizzati ed inserite i valori riportati sopra]

Il frontespizio è scaricabile da Campusnet Medicina e Chirurgia
https://medchirurgia.campusnet.unito.it/att/frontespizio_tesi_laurea_unito.pdf



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Università degli Studi di Torino
Corso di Laurea _____

Titolo
Tesi di Laurea

Relatore/Relatrice
Cognome Nome

Correlatore/Correlatrice
Cognome Nome

Candidato/a
Cognome Nome
Matricola

Anno Accademico 202.../202...

Infine, l'**abstract** dovrà essere un riassunto della vostra tesi; è molto importante farlo bene anche perché verrà caricato su Almalaurea. Dev'essere scritto in italiano ed in inglese.

Non ci sono certezze sul numero di caratteri massimo da usare nell'abstract: un tempo erano 4000 (per lingua e non complessivi), o 3700, a seconda dello spazio previsto nel modulo in cui andava inserito. Non esagerate però! Indicativamente possono essere 4000 caratteri o una pagina di word. Informatevi comunque presso la segreteria studenti sulla lunghezza massima.

Un modo comune per strutturare l'abstract è il seguente:

Nome Cognome, matricola nnnnn Relatore/Relatrice: Titolo tesi
BACKGROUND / PRESUPPOSTI DELLO STUDIO
OBIETTIVI
PAZIENTI E METODI
RISULTATI
CONCLUSIONI
<i>(in italiano e poi in inglese)</i>

5. La bibliografia

La bibliografia è uno dei punti più spinosi della stesura della tua tesi di laurea, perciò è fondamentale affrontarla avendo le idee ben chiare e facendosi supportare dai giusti strumenti di lavoro. La bibliografia deve contenere tutte le fonti da cui sono stati estrapolati i concetti scritti nella tesi. Deve essere ordinata, chiara e le fonti citate devono essere complete. In linea di massima le fonti saranno articoli di giornale derivanti, ad esempio, da PubMed. Vediamo un esempio:

Numero citazione. Cognome e Nome degli autori e delle autrici, *Titolo dell'articolo: complemento del titolo dell'articolo*, «Titolo del giornale», Data di pubblicazione dell'articolo, Numero di pagina.

References di entrate bibliografiche devono essere aggiunte al testo attraverso mezzi di numeri successivi tra virgolette. La lista delle citazioni deve essere aggiunta dopo il corpo del testo.

Per citare articoli di giornali, aggiungere il nome degli/delle autori/autrici, il titolo dell'articolo, il giornale (completato con il numero del volume), la prima e l'ultima pagina dell'articolo e l'anno di pubblicazione.

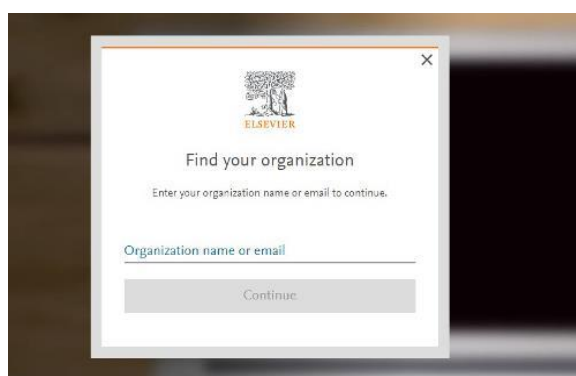
Invece, per citare capitoli di libri aggiungere autori/autrici, titolo del capitolo, nome degli editori del libro, titolo del libro, sede di pubblicazione, publisher, anno di pubblicazione. Per la monografia si devono inserire nome degli/delle autori/autrici, titolo del libro, sede di pubblicazione, publisher e anno di pubblicazione.

MENDELEY

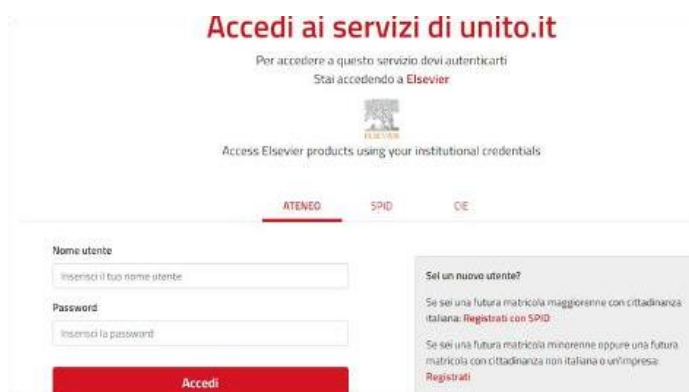
Cos'è Mendeley?

Mendeley è un programma utilizzato da molti/e ricercatori/ricercatrici, che permette di organizzare in maniera chiara, ordinata e immediata la bibliografia, gestendo grandi volumi di articoli e citazioni. Si può scaricare gratuitamente da qualsiasi motore di ricerca e installarlo sul PC, sia Microsoft che iOS, PRIMA di cominciare la stesura della tua tesi.

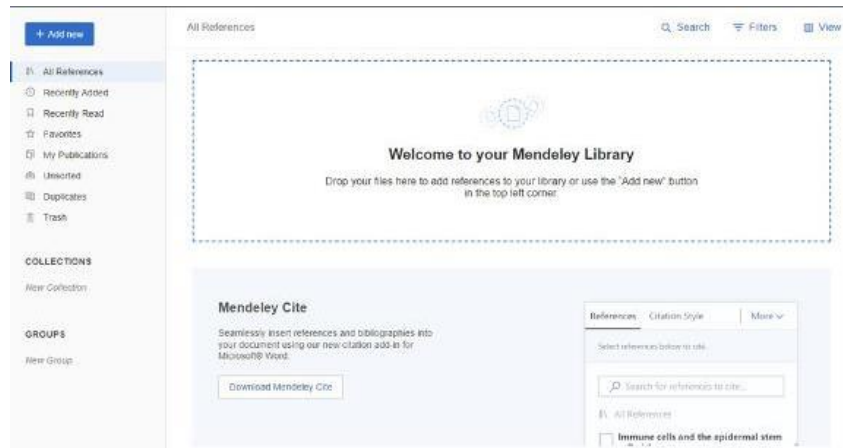
È un programma che appartiene a Elsevier, quindi per accedere si dovrà cliccare su “accedi con la mia organizzazione” e apparirà la schermata seguente:



Bisogna cercare “University of Turin” e successivamente si verrà rinviiati al solito login di Unito, in cui bisognerà inserire le proprie credenziali.

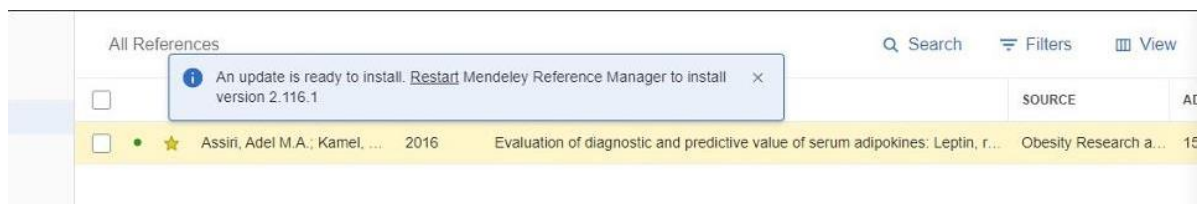


Questa è la schermata iniziale di Mendeley:

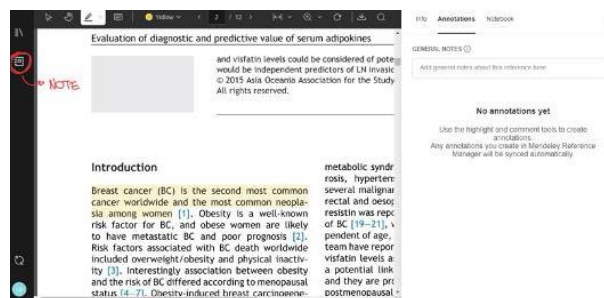
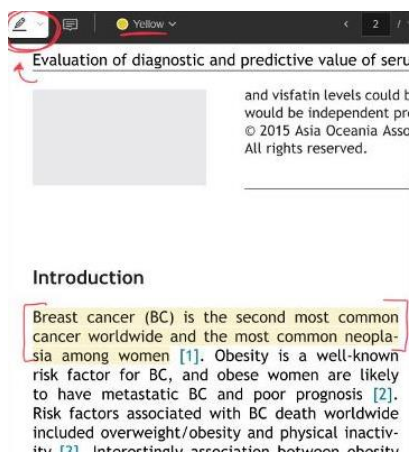


Una volta scaricato, Mendeley permette di trascinare al suo interno i file in formato PDF scaricati durante la tua ricerca bibliografica e averli tutti comodamente elencati e divisi per varie caratteristiche dell'articolo nella "My Library" (nome dell'autore/autrice, titolo dell'articolo, anno di pubblicazione e rivista dove è stato pubblicato e quando l'hai aggiunto alla tua libreria). **QUESTA SUDDIVISIONE VIENE FATTA AUTOMATICAMENTE DAL PROGRAMMA!**

Sulla sinistra si ha poi la possibilità di contrassegnare con la stella gli articoli preferiti per averli subito a portata di mano. Ecco un esempio!



Facendo doppio click sull'articolo, si aprirà il documento con la possibilità di leggerlo, sottolinearlo, scrivere delle note e muoversi facilmente al suo interno utilizzando gli strumenti disponibili.



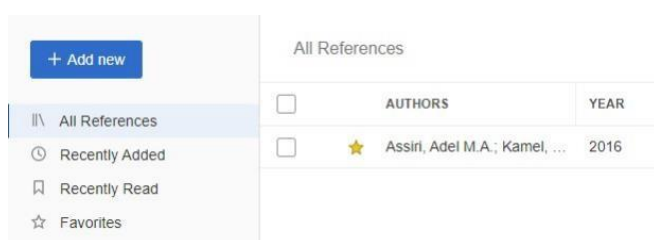
Nell'articolo ci possono essere dei passaggi che interessano che a loro volta citano altri articoli e li riportano nella loro bibliografia. Ad esempio:

Frasca F, Pandini G, Sciacca L, Pezzino V, Squatrito S, Belfiore A, et al. The role of insulin receptors and IGF-I receptors in cancer and other diseases. Arch Physiol Biochem 2008;114(1):23–37, <http://dx.doi.org/10.1080/>

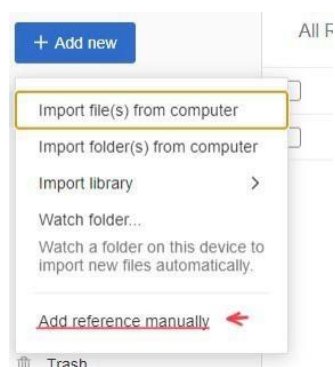
Mendeley permette di inserire questa citazione nella propria MY Library e, successivamente, nella propria bibliografia, anche se non si possiede il PDF.

Vediamo come fare.

- Cliccare in alto a sinistra su **Add New** e aprire il menù a tendina



- Cliccare su **Add reference Manually**



Inserire le “generalità” dell’articolo (tipo, titolo, autori/autrici, giornale, anno di pubblicazione, volume e pagine da cui è estrapolata la citazione) nel riquadro **New Document** che compare e salvare le impostazioni.

Add reference manually ✕

Identifiers (ArXivID, DOI or PMID)

Enter identifiers and look up for metadata.

Reference Type

Journal Article

Title

the role of insulin receptors and IGF1 receptors in cancer and other c

Authors

Please enter author names as 'last name, first name' (e.g. 'Smith, Jane')

franca

pandini

+ Add another author

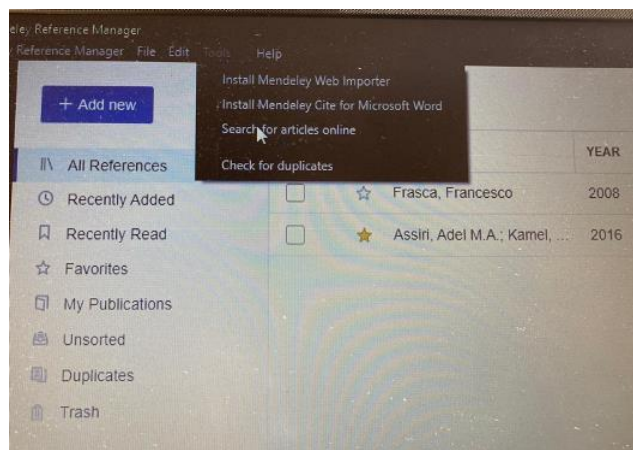
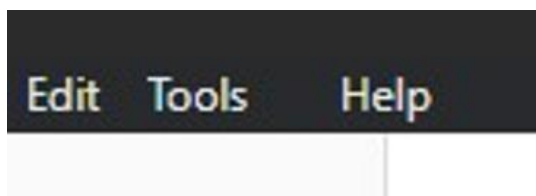
L'articolo è ora all'interno della propria My Library e può essere utilizzato nella bibliografia.

All References Q Search ☰

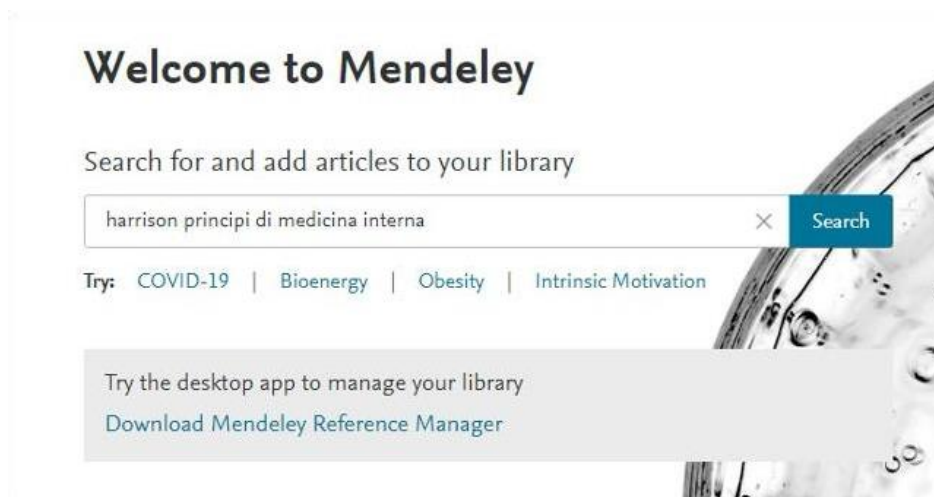
<input type="checkbox"/>	AUTHORS	YEAR	TITLE
<input type="checkbox"/>	☆ Frasca, Francesco	2008	the role insulin receptors and IGF I receptors in cancer and other diseases
<input type="checkbox"/>	★ Assiri, Adel M.A.; Kamel, ...	2016	Evaluation of diagnostic and predictive value of serum adipokines: Leptin, r...

- All References
- Recently Added
- Recently Read
- Favorites
- My Publications
- Unsorted

Vediamo ora come si possono importare citazioni (sempre senza avere il file PDF) con l'opzione **Search for articles online** presente nei tools.



Si arriverà a una schermata come la seguente:



Si cerca la fonte di interesse, per esempio “Harrison”.

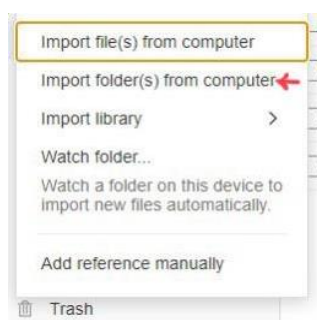
Una volta selezionato il riferimento che interessa cliccare su **Add to library**, in questo modo la citazione verrà salvata nella libreria.



Attenzione: la ricerca in questo caso viene eseguita nel “Mendeley Web Catalog”, cioè solamente tra i documenti inseriti su Mendeley dagli altri utenti.

Questa opzione può essere utile per esempio quando la fonte che si vuole citare è in formato cartaceo. In questo caso si può prima ricercare la fonte in “search for articles online”; qualora non fosse presente si può procedere ad inserire manualmente la fonte (senza avere il PDF) come spiegato precedentemente.

In Mendeley è anche possibile importare intere cartelle di file PDF salvati nel proprio computer con l’opzione **Import folder(s) from computer**.



In Mendeley si possono gestire ed organizzare i riferimenti bibliografici in cartelle (**Collection**) in questo modo:

1. Cliccare sulla dicitura **New collection**

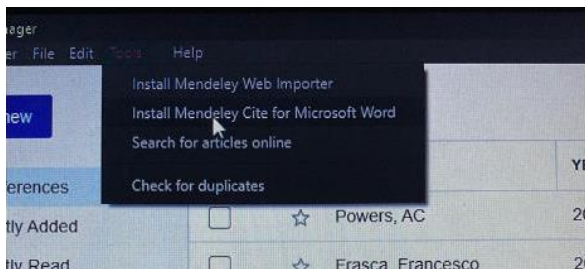


2. Digitare il nome che vuoi dare alla cartella

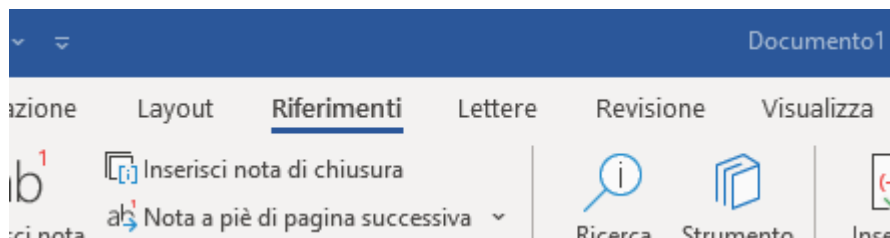


Abbiamo visto come caricare gli articoli in formato PDF e avere una My Library completa di tutti gli articoli da cui si è preso spunto; ora vediamo come utilizzare Mendeley e Word insieme.

Cliccare su Tools in alto a sinistra e successivamente su **Install Mendeley Cite for Microsoft Word**



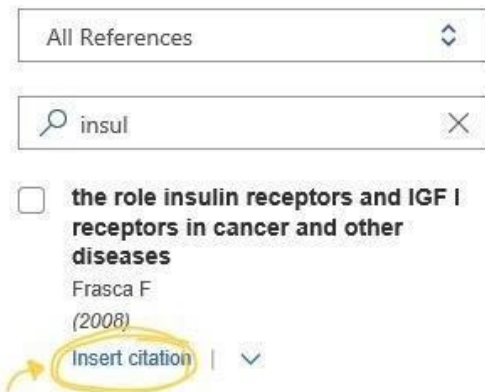
Nella sezione “Riferimenti” di Word si troverà la propria sezione dedicata interamente a Mendeley (Cite-O-Matic)





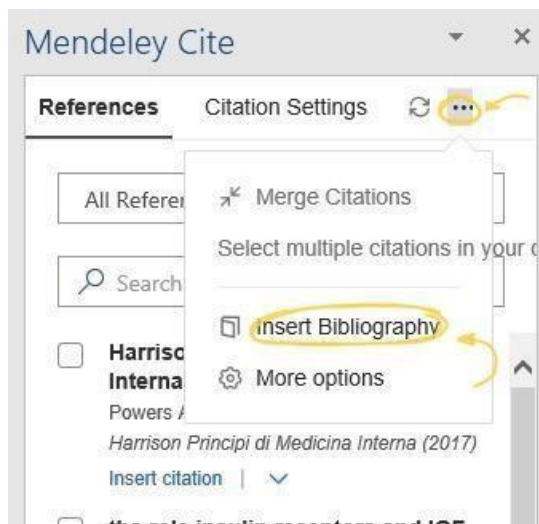
Ogni volta che si desidera aggiungere una citazione, posizionarsi nel testo alla fine della frase/paragrafo scritto basandosi sull'articolo che si vuole inserire, cliccare **Insert citation** e cercare nella stringa che compare l'articolo interessato.

In questo caso provo a cercare l'articolo che ho inserito prima come esempio nella mia Library scrivendo una parola chiave del titolo



Premendo **OK**, la citazione è salvata e viene associato un numero sequenziale ad essa, che compare nel posto assegnato.

Si può ora continuare ad aggiungere le citazioni e creare la bibliografia posizionando il cursore in una sezione del testo dedicata (solitamente al fondo del documento), cliccando **Insert Bibliography**.



Comparirà automaticamente tutto l'articolo citato in maniera completa e ordinata con, sulla sinistra, il numero ad esso associato.

Bibliografia

- [1] A. M. A. Assiri and H. F. M. Kamel, "Evaluation of diagnostic and predictive value of serum adipokines: Leptin, resistin and visfatin in postmenopausal breast cancer," *Obes Res Clin Pract*, vol. 10, no. 4, pp. 442–453, Jul. 2016, doi: 10.1016/j.orcp.2015.08.017.
- [2] F. Frasca, "the role insulin receptors and IGF I receptors in cancer and other diseases," 2008.

In caso si volesse correggere la bozza? Oppure aggiungere delle parti?

Non c'è problema! Se si aggiunge una parte di testo a cui è associata una citazione, oppure si elimina una citazione che non convince, Mendeley dà la possibilità di aggiornare automaticamente sia la numerazione progressiva che il testo della bibliografia, cliccando sull'icona riportata successivamente una volta apportate le modifiche.



ENDNOTE

EndNote è un altro programma utilizzato per creare, organizzare la bibliografia e aggiornarla automaticamente.

E' meno utilizzato rispetto a Mendeley, ma alcuni/e professori/professoressa/tutor lo preferiscono, essendo molto utilizzato in ambito scientifico.

Il download sembra essere a pagamento, ma esiste una versione in prova gratuita. Per questo riportiamo le immagini presenti nel vecchio documento.

E' molto semplice da utilizzare ed è molto simile a Mendeley in tutti gli aspetti.

Una volta installato, si collegherà automaticamente con Office, con la possibilità di utilizzarlo direttamente dalla barra degli strumenti, inserendo gli articoli nella bibliografia tramite la voce **'Insert citation'**:



Sarà sufficiente cliccare il pulsante **'Aggiorna'** nel riquadro di EndNote su Word per aggiornare il numero di tutte le citazioni nella bibliografia.

Si potranno aggiungere gli articoli nella MyLibrary di EndNote direttamente dalla piattaforma di ricerca (es. PubMed) inviandoli a EndNote tramite l'opzione **'Send To'** come si vede in alto a destra in figura:



Il file verrà salvato nella libreria di EndNote con i riferimenti corretti e si potrà inserire nella bibliografia.

6. Calcolo del punteggio di Laurea

Per la coorte 2014 - 2015

- **Base:** calcolata sulla media ponderata di massimo 36 valutazioni di profitto [tutte le valutazioni in 30mi degli esami, escluse le idoneità]. Il risultato si moltiplica per 110 e si divide per 30 fino a 110 punti.
- **Valutazione dell'elaborato della tesi e dello svolgimento della prova finale** (valutazione della tipologia della tesi e della qualità della ricerca, qualità della presentazione, padronanza dell'argomento ed abilità nella discussione) fino a 7 punti. Il punteggio è differenziato per tipologia di tesi nel seguente modo:
 - Tesi compilativa-revisione letteratura (0-4)
 - Tesi sperimentale (0-7)
- **Premialità** fino a 7 punti acquisibili come segue:
 - 0,3 punti per lode
 - 4 punti per Laurea nella sessione estiva e autunnale e 2 punti per la sessione di marzo (ovvero entro la sessione straordinaria del VI anno accademico)
 - 1 punto per semestre Erasmus fino al massimo di 2 punti e 0,15 punti per ogni mese di partecipazione al progetto Erasmus Traineeship
 - 1 punto per anno per partecipazione al progress test (fino ad un massimo di 3 punti)

Per la coorte 2015 - 2016

- **Base:** calcolata sulla media aritmetica di massimo 36 valutazioni di profitto [tutte le valutazioni in 30mi degli esami, escluse le idoneità]. Il risultato si moltiplica per 110 e si divide per 30 fino a 110 punti.
- **Valutazione dell'elaborato della tesi e dello svolgimento della prova finale** (valutazione della tipologia della tesi e della qualità della ricerca, qualità della presentazione, padronanza dell'argomento ed abilità nella discussione) fino a 7 punti. Il punteggio è differenziato per tipologia di tesi nel seguente modo:
 - Tesi compilativa-revisione letteratura (0-4)
 - Tesi sperimentale (0-7)
- **Premialità** fino a 7 punti acquisibili come segue:
 - 0,3 punti per lode
 - 4 punti per Laurea nella sessione estiva e autunnale e 2 punti per la sessione di marzo (ovvero entro la sessione straordinaria del VI anno accademico)
 - 1 punto per semestre Erasmus fino al massimo di 2 punti e 0,15 punti per ogni mese di partecipazione al progetto Erasmus Traineeship
 - 0,5 punti per anno per partecipazione al progress test (fino ad un massimo di 3 punti)

La lode può essere attribuita totalizzando un punteggio di 113 punti.

La menzione onorevole può essere attribuita qualora il/la candidato/a abbia conseguito la votazione di 110/110 e lode, dignità di stampa e almeno 9 lodi.

Le sessioni di laurea sono 3, in ordine: luglio, ottobre e marzo. La sessione di marzo è ancora considerata come straordinaria quindi non si viene considerati fuoricorso.